

I PROTAGONISTI DELL'AVVENTO

MARIA

L'Avvento è il tempo liturgico nel quale si pongono maggiormente in rilievo la relazione e la cooperazione di Maria con il mistero della redenzione.

Maria è il prototipo dell'umanità redenta, il frutto più maturo della venuta redentrice di Cristo; Dio in lei *ha segnato l'inizio della Chiesa, sposa di Cristo, senza macchia, splendente di bellezza.*¹ Esiste un legame strettissimo tra Maria e la Chiesa. La Madre di Gesù, infatti, è presentata nella Scrittura come l'immagine della Chiesa e quindi esempio per ogni credente. Se la Chiesa ha un volto mariano, il credente, riscoprendo con l'Avvento il ruolo di Maria, comprende meglio l'incontro con il Salvatore.

Maria rappresenta il popolo di Dio che ha saputo dire *sì* al suo Signore e pertanto diviene il modello permanente di ognuno di noi. Ella è colei che *conserva nel cuore* le parole di Gesù; è la donna saggia che medita sugli enigmi della Parola di Dio; è la peregrinante nella fede.

Parlare di Maria, la giovane Madre dell'Emmanuele, è parlare di ognuno di noi che, in attesa della salvezza di Cristo, si pone in ascolto della Parola di Dio e tenta di attualizzarla nell'oggi.

Oltre alla solennità dell'Immacolata Concezione, la liturgia dell'Avvento ricorda frequentemente la beata Vergine, soprattutto nelle ferie dal 17 al 24 dicembre e nella domenica che precede il Natale, nella quale fa' risuonare antiche voci profetiche su colei che, Vergine, concepirà e sarà Madre del Messia.

Maria è la silenziosa testimone del mistero dell'Incarnazione: la colletta del 20 dicembre, ispirata al Rotolo di Ravenna, è una sintesi meravigliosa di teologia e di pietà:

Tu hai voluto, Padre, che all'annuncio dell'Angelo la Vergine Immacolata concepisse il tuo Verbo terreno e, avvolta dallo Spirito Santo, divenisse tempio della nuova alleanza: fa' che aderiamo umilmente al tuo volere, come la Vergine si affidò alla tua Parola.

L'Avvento è dunque un tempo privilegiato in cui siamo invitati a riscoprire e contemplare la bellezza di Maria, tutta protesa verso il Figlio che attende, fedele serva del mistero affidato alla sua obbedienza di fede.

¹ CEI, *Messale Romano*, 632



Anche questa domenica è centrata su Giovanni Battista ed è Gesù stesso che gli rende testimonianza a più riprese: *"Cosa siete andati a vedere nel deserto? Un profeta? Sì vi dico e più di un profeta... tra i nati di donna non è sorto uno più grande di lui"*.

Nell'antica alleanza nessuno è più grande del Battista perché ha aperto l'era messianica, ma nella nuova alleanza entriamo in un regime diverso: quello dei cieli aperti, le cui porte sono state riaperte dal sacrificio di Gesù in Croce e quindi il più piccolo di questo regno è più grande anche del Battista perché lui ha visto solo l'inizio della salvezza, mentre noi che siamo venuti dopo, siamo già nel regime del compimento delle promesse. Per questo Gesù conclude: *"Ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui"*.

Ma Giovanni Battista è stato grande nell'umiltà. Egli ha solo indicato il vero Maestro invitando i suoi discepoli a seguire Gesù e non lui.

Ma il tema dominante delle letture odierne è la GIOIA. *"Si rallegriano il deserto e la terra arida... ecco il vostro Dio, egli viene a salvarvi"* (prima lettura).

Siamo già nell'atmosfera del Natale, se ne respira già l'aria.

In quanto cristiani siamo chiamati a testimoniare la gioia. "Un santo triste è un triste santo" diceva san Francesco di Sales, e Nietzsche asseriva che avrebbe creduto al Dio dei cristiani quando questi avessero avuto la faccia un po' più gioiosa e "salvata". Dobbiamo dunque far emergere la fiaccola della gioia al di sopra delle nubi oscure della tristezza, dello scoraggiamento e del pessimismo. Ma come fare quando la vita ci presenta effettivamente tante prove? In realtà, ognuno nasce con un capitale di energie, entusiasmo, slancio, che, finché va tutto bene rimane pressoché intatto, ma quando iniziano le avversità, queste inevitabilmente intaccano e riducono questo capitale iniziale fino ad esaurirlo in certi casi. La fatica del vivere poi non è per tutti uguale: c'è chi è più provato, chi meno. Allora che fare in questi casi? Dobbiamo attingere la gioia, non dalle realtà contingenti, ma da una fonte superiore che è dentro di noi e che non ci verrà mai a mancare, cioè LA GIOIA DI DIO RIVERSATA NEI NOSTRI CUORI. In pratica: anche quando non abbiamo la gioia perché stiamo vivendo situazioni difficili, dobbiamo darla lo stesso, questa gioia, a chi ci sta attorno, perché è proprio dandola che la ricostruiamo ogni giorno e contribuiamo così a ripristinare quel capitale che era venuto a mancare. E Dio farà il resto! Aiutatevi che il ciel t'aiuta.

"Coraggio non temete...rinfrancate i vostri cuori" ci dice la Parola di Dio di questa domenica. E Gesù ci esorta ad andare a Lui con la massima fiducia: *"Venite a me voi tutti che siete affaticati e stanchi ed io vi ristorerò e vi darò forze nuove e addirittura ali d'aquila per volare nelle vie del bene e della fedeltà al mio servizio."*

Viviamo in pienezza questo tempo d'Avvento - che è poi tutta la vita - come un "mistero sempre nuovo che il tempo non può esaurire" (Giovanni Paolo II) e che ci prepara all'Evento che maggiormente conta: quello dell'Incontro.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III settimana del Salterio

DOMENICA 12 DICEMBRE 2010 II DOMENICA DI AVVENTO/A

Is 35,1-6a.8a.10; Sal 145,6-10; Gc 5,7-10; Mt 11,2-11

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della MADONNA DEL CARMINE celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 09.30** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Tarcisio
- Ore 11.00** **Santa Messa in Cattedrale** celebrata da Don Pino
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** **Santa Messa vespertina** celebrata da Don Pino

LUNEDI' 13 DICEMBRE 2010

Santa Lucia, vergine e martire

Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24,4-9; Mt 21,23-27

- Ore 07.45** LODI
- Sante Messe ore 8.00 e ore 11.00**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** Santa Messa

Durante tutta la giornata saranno offerti i tradizionali pani benedetti denominati "OCCHI di SANTA LUCIA"

MARTEDI' 14 DICEMBRE 2010

San Giovanni della Croce

Sof 3,1-2.9-13; Sal 33,2-3.6-7.17-19.23; Mt 21,28-32

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 16.00**
- Ore 16.30** presso la Sede, in via Episcopato, Assemblea di AZIONE CATTOLICA per il rinnovo delle cariche sociali
- Ore 18.00** Santa Messa (preceduta dal Santo Rosario)
- Ore 21.00** **Incontro formativo dei Catechisti**

MERCOLEDI' 15 DICEMBRE 2010

San Valeriano

Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84,9-14; Lc 7,19-23

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- CONFESSIONI ore 09.30**
- Ore 17.30** Santo Rosario
- INIZIA LA SOLENNE NOVENA DEL SANTO NATALE**
- Ore 18.00** Santa Messa

GIOVEDI' 16 DICEMBRE 2010

Santa Adelaide

Is 54,1-10; Sal 29,2.4-6.11-13; Lc 7,24-30

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa

CONFESSIONI ore 9.00 e ore 16.00

Ore 17.30 Santo Rosario

Ore 18.00 **NOVENA DEL SANTO NATALE e Santa Messa**

VENERDI' 17 DICEMBRE 2010

Ferie di Avvento

Gen 49,2.8-10; Sal 71,1-4.7-8.17; Mt 1,1-17

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa
- Ore 16.30** Santo Rosario e Santa Messa all'ORATORIO DEL CROCIFISSO
- Ore 17.30** Santo Rosario
- Ore 18.00** **NOVENA DEL SANTO NATALE e Santa Messa**

SABATO 18 DICEMBRE 2010

Ferie di Avvento

Ger 23,5-8; Sal 71,1-2.12-13.18-19; Mt 1,18-24

- Ore 07.45** LODI e Santa Messa

ALLE ORE 16.30 NELLA CATTEDRALE DI LANCIANO
SOLENNE CELEBRAZIONE PER LA CONSACRAZIONE EPISCOPALE
DEL NOSTRO NUOVO PASTORE

MONS. EMIDIO CIPOLLONE

Si avvisa che, pertanto, la sera nella Cattedrale di San Tommaso non vi sarà né la Novena del Natale, né la celebrazione della Santa Messa

DOMENICA 19 DICEMBRE 2010

IV DOMENICA DI AVVENTO/A

Is 7,10-14; Sal 23,1-6; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

- Ore 08.30** **Santa Messa** nella Chiesa della MADONNA DEL CARMINE celebrata da Padre Giuseppe
- Ore 09.30** **Santa Messa** in Cattedrale celebrata da Don Tarcisio
- Ore 11.00** **Santa Messa** in Cattedrale celebrata da Don Pino con la Benedizione dei Bambinelli
- Ore 17.00** **S. E. MONS. EMIDIO CIPOLLONE** ARRIVA AD ORTONA IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA, DOVE RICEVE IL SALUTO DEL SINDACO E DELLE AUTORITÀ CONVENUTE; IL CORTEO PROCEDE POI VERSO LA CATTEDRALE DI SAN TOMMASO APOSTOLO, DOVE IL VESCOVO CELEBRERÀ LA SANTA MESSA SOLENNE PONTIFICALE

*Animazione liturgica a cura della
Cappella Musicale "San Tommaso Apostolo"*